

E in Consiglio il bilancio passa di notte. Via libera in Commissione e voto in aula. Sì all'emendamento che prevede le biciclette gratis sui treni

PESCARA Viaggia verso l'approvazione il bilancio regionale. Nel Consiglio di ieri all'Aquila ci sono state prima la valanga di emendamenti annunciata dall'opposizione di centrosinistra e poi, a tarda notte, la votazione. La maggioranza di centrodestra ha portato a termine la "missione" sostenendo lo strumento di previsione fino alla fine e distribuendo le ultime briciole. D'altra parte l'accordo era già stata trovato preliminarmente in sede di commissione (presieduta da Emilio Nasuti) quando sono stati approvati sia la Finanziaria, sia il Bilancio. In aula c'è stato modo di chiarire il taglio di 45 milioni di euro ai Trasporti (settore Ferrovie). L'assessore Carlo Masci ha spiegato che i soldi non sono stati inseriti in bilancio perché il decreto stabilità del governo prevede di distribuirli alle Regioni come fondo unico vincolato alle Regioni: «A quel punto a noi basterà inserirli con un singolo atto amministrativo nel corso del 2013». In Commissione è passato anche l'emendamento che prevede il trasporto gratuito delle biciclette sui treni. Il Coordinamento ciclabili Abruzzo Teramano aveva scritto all'assessore regionale Giandonato Morra per chiedere che anche in Abruzzo, come nelle Marche e in Puglia, ci fosse la possibilità di trasportare gratis, sui treni, le biciclette. Era poi stato Maurizio Acerbo (Rifondazione) a presentare l'emendamento alla Finanziaria secondo il quale la Regione dovrà pagare 30mila euro a Trenitalia. All'emendamento dovrà seguire la legge. «Se anche il Molise adotterà un provvedimento simile, fino alla Puglia, la legge darà un maggiore impulso allo sviluppo cicloturistico della cosiddetta "Ciclovía Adriatica", percorso ciclabile costiero che dovrebbe collegare Santa Maria di Leuca a Ravenna, allacciandosi con analogo percorso fino ai confini con la Slovenia, creando i presupposti per un vero sviluppo turistico sostenibile», commenta soddisfatto il Coordinamento ciclabili. L'ufficio di Presidenza del consiglio regionale ha approvato il disciplinare con le regole per l'attuazione del registro pubblico dei rappresentanti di interessi. Istituito con legge regionale (la "legge sulle attività delle lobby"), su iniziativa di Riccardo Chiavaroli (Pdl), il registro regola l'attività di rappresentanza presso Consiglio e giunta dei "gruppi di interessi particolari" ossia dei gruppi portatori di interessi leciti di rilevanza non generale, anche di natura non economica.